



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XVI legislatura

Bolzano, 30 novembre 2020
prot. n. 3819 Cons. reg.
del 1° dicembre 2020

Al Presidente
del Consiglio regionale
Roberto Paccher

ORDINE DEL GIORNO N. 1/XVI

al disegno di legge n. 36/2020

Non ci sono più scuse: subito una società in-house per la concessione dell'autostrada del Brennero!

16 soci pubblici e 4 privati (più una quota di proprietà della società) costituiscono attualmente il 100% del capitale sociale dell' Autostrada del Brennero spa. Poiché la concessione scade nel 2014, l'Autostrada del Brennero spa è temporaneamente autorizzata a proseguire la sua attività fino alla assegnazione della nuova concessione.

Nella legge di bilancio del Governo è stato ora previsto un passaggio specifico per il nulla osta politico da Roma in merito alla liquidazione dei restanti soci privati, facendo seguito a quanto deliberato dall'assemblea dei soci della Autostrada del Brennero spa, e questo senza includere nel calcolo del valore delle quote il Fondo Ferrovia con i suoi oltre 700 milioni di euro. Ora questo passaggio sarà definitivamente sancito dal Decreto Ristori 4 o 5. Ma una cosa è certa fin dal 30 novembre: il Consiglio dei Ministri ha approvato in quella data una deliberazione, con cui il Governo dava il suo consenso alla liquidazione dei soci privati. Il Governo ha così spianato la strada alla necessaria norma legislativa che consentirà ai soci pubblici della Autostrada del Brennero spa di liquidare i soci privati e di creare una società in-house interamente pubblica che otterrà la concessione, ponendo così fine al vecchio sistema di proroga delle concessioni. Inoltre, la Ministra responsabile, Paola De Micheli, ha chiarito in modo inequivocabile che non ci sarà alcuna proroga della concessione. La questione relativa alla proroga della concessione all'attuale società con i suoi soci privati si è quindi - finalmente! - conclusa.

È quindi chiaro che restano solo due scenari possibili: l'espletamento di una gara a livello europeo o una società in-house interamente pubblica. Quale dei due scenari sia preferibile è chiaro a tutti, anche a coloro che negli ultimi mesi hanno difeso gli interessi dei soci a sud della nostra regione.

La Regione Trentino Alto Adige, in qualità di socio maggioritario (32,2893%), e le due Province di Bolzano e Trento hanno il massimo interesse a evitare un confronto concorrenziale nell'ambito di una gara per la nuova concessione trentennale. Con un utile netto compreso tra i 70 e gli 80 milioni di euro in media negli ultimi 5 anni e, soprattutto, un ROE stabile a oltre il 10%, è senza dubbio una delle aziende più redditizie di tutta la Regione Trentino-Alto Adige.

La soluzione istituzionale per il futuro, compatibile anche con il diritto comunitario, si basa sulla creazione di una società in-house con soci esclusivamente pubblici. Le relative decisioni sono già state adottate e comunicate pubblicamente in diverse occasioni. Nell'ottobre 2018, ad esempio, è stato pubblicato un comunicato stampa, ancora oggi presente sulla homepage della Regione, che tiene

pienamente conto di questa linea. Oltre all'annuncio della creazione della relativa società in-house interamente pubblica, era stata annunciata, oltre l'assegnazione del capitale sociale definito in 1.050 milioni di euro, anche la sua nuova denominazione (BrennerCorridor spa), con la quale l'attuale Autostrada del Brennero spa si sarebbe assicurata l'assegnazione della nuova concessione. Ricordiamo che questo comunicato stampa è stato preceduto da una corrispondente deliberazione della Giunta regionale, che era stata concordata dettagliatamente con le Province autonome di Trento e Bolzano, i secondi maggiori soci pubblici della Autostrada del Brennero spa, che a loro volta avevano o avrebbero adottato deliberazione simili. Tutto ciò è avvenuto pochi mesi prima sulla base ed in conformità a una legge regionale appositamente approvata. È significativo che il Presidente della Regione abbia dichiarato che il testo della concessione, che prevede anche misure di finanziamento trasversale per il Tunnel di Base del Brennero, era stato concordato con il Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, per cui ci la sottoscrizione sarebbe arrivata entro la fine di novembre.

Hanno così termine gli sforzi comuni tra Trento, Bolzano e Roma e gli altri enti pubblici con partecipazioni azionarie nella Autostrada del Brennero spa, iniziati nel gennaio 2016 con un accordo comune con il Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, in cui si erano poste le basi per la creazione della società in-house in mano interamente pubblica entro tre anni.

Un parere del Consiglio di Stato del gennaio 2018 ha finalmente dissipato gli ultimi dubbi giuridici, stabilendo da lato, da un lato, che non è necessaria una gara d'appalto a livello europeo per l'aggiudicazione della concessione e, dall'altro, che la compagine societaria costituita da soci interamente pubblici non costituisce un ostacolo all'aggiudicazione diretta.

È altamente irresponsabile che nel 2020, a due anni dal comunicato stampa, tutto sia ancora fermo in relazione alla BrennerCorridor spa. Ciò è dovuto principalmente al disaccordo esistente dal 2018 in Giunta regionale. Mentre la Provincia di Bolzano ha sempre cercato di perseguire l'obiettivo di una società in-house interamente pubblica, la Provincia di Trento sotto il Presidente Fugatti, insieme ai soci fuori regione, ha concentrato i suoi sforzi su una proroga della concessione all'attuale società. Questo disaccordo ci è costato già troppo tempo.

Ora che anche da Roma sono state gettate le basi, non ci sono più scuse: non c'è più tempo da perdere e il percorso della società in-house deve essere portato a termine il più rapidamente possibile. Allo stesso tempo è necessario rilanciare anche la RTC Rail Traction Company e portare avanti il progetto di una società europea di trasporto merci con sede in regione. Questo documento è volto pertanto esprimere la volontà del Consiglio regionale e il relativo incarico alla Giunta regionale.

Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO REGIONALE AFFERMA SUA VOLONTÀ ISTITUZIONALE E IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a fare tutto il possibile nell'ambito della sue competenze e possibilità affinché, attraverso la suddetta società in-house, si ottenga il più rapidamente possibile la concessione trentennale per la gestione dell'Autostrada del Brennero, senza ulteriori ritardi o esitazioni, al fine di scongiurare il rischio dell'espletamento di una gara.

f.to: IL CONSIGLIERE REGIONALE
Paul Köllensperger



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XVI Legislaturperiode - 2020

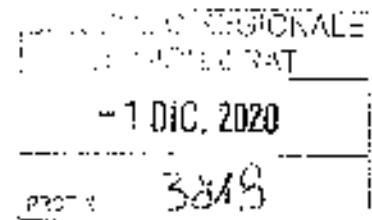
Bozen, 30. November 2020

Prot. Nr. Reg.Rat

Vom

An den Präsidenten
des Regionalrates

Roberto Paccher



TAGESORDNUNGSANTRAG NR. 1 / XVI

zum Gesetzentwurf Nr. 36/2020

Es gibt keine Ausreden mehr: sofort eine in-house Gesellschaft für die Konzession der Brennerautobahn!

16 öffentliche und 4 private Anteilseigner (zuzüglich eines gesellschaftseigenen Anteils) bilden aktuell 100 Prozent des Kapitals der Brennerautobahn Aktiengesellschaft. Seit Auslaufen der Konzession 2014 ist Übergangswise die Brennerautobahn Aktiengesellschaft ermächtigt, bis zum Zeitpunkt der Erteilung einer neuen Konzession die Geschäfte wie gehabt weiter zu führen.

Im Entwurf zum Haushaltsgesetz der Regierung in Rom war ein eigener Passus vorgesehen für die politische Unbedenklichkeit aus Rom der Liquidierung der verbliebenen privaten Gesellschafter infolge des Beschlusses der Gesellschafterversammlung der Brennerautobahngesellschaft AG und das ohne den Eisenbahnfonds mit seinen über 700 Mio. Euro in die Berechnung des Wertes der Quoten einzuberechnen. Nun soll dieser Passus im Decreto Ristori 4 oder 5 definitiv verankert werden. Eines ist seit Monat 30. November aber sicher: der römische Ministerrat an diesem Tag einen Beschluss verabschiedet, wonach die Regierung dieser Liquidierung der privaten Gesellschafter ihr Einverständnis erteilt. Somit hat die Regierung den Weg geebnet für die nötige Gesetzesnorm, die den öffentlichen Gesellschaftern der Brennerautobahngesellschaft AG es ermöglicht die privaten Gesellschafter zu liquidieren sowie eine rein öffentliche in-house Gesellschaft zu gründen, der die Konzession zugesprochen wird, um endlich das alte System der Konzessionsverlängerungen zu beenden. Zusätzlich hat die zuständige Ministerin, Paola De Micheli, unmissverständlich klargestellt, dass es keine Konzessionsverlängerung geben wird. Die Erteilung der Verlängerung der Konzession an die aktuelle Gesellschaft mit den privaten Aktionären ist somit – endlich – vom Tisch.

Es ist somit klar, dass nur mehr zwei Szenarien in Frage kommen: EU weite Ausschreibung oder rein öffentliche Inhouse-Gesellschaft. Welches der beiden Szenarien zu verfolgen sein, dürfte wohl allen klar sein, sogar jenen die in den letzten Monaten wohl eher die Interessen der südlichen Gesellschafter, außerhalb der Region vertreten haben.

Die Region Trentino Südtirol als mit Abstand wichtigster Eigentümer (32,2893%) sowie die beiden Provinzen Bozen und Trient müssten ein vitales Interesse daran haben, dass ein riskanter Bieterwettbewerb um die Konzession im Zuge einer Ausschreibung einer neuen, auf 30 Jahre ausgelegten Konzession, vermieden wird. Bei einem Reingewinn von über die letzten 5 Jahren im Durchschnitt zwischen 70 und 80 Millionen EUR und vor allem einem ROE von stabil über 10 % handelt es sich um eines der zweifelsfrei profitabelsten Unternehmen in der gesamten Region Trentino Südtirol.

Die hierfür auch mit EU Recht vereinbare institutionelle Lösung für die Zukunft gründet in der Schaffung einer Inhouse-Gesellschaft mit ausschließlich öffentlichen Gesellschaftern. Entsprechende Weichen wurden bereits gestellt und auch der Öffentlichkeit schon -- mehrmals -- mitgeteilt. So wurde schon im Oktober 2018 eine noch heute auf der Homepage der Region verfügbare Pressemitteilung publiziert, die diesem Ansinnen eigentlich vollumfänglich Rechnung trägt. Nicht nur die Gründung einer entsprechenden Inhouse-Gesellschaft zu 100 Prozent in öffentlicher Hand wurde angekündigt, sondern nebst ausformuliertem Gesellschaftskapital von 1.050 Millionen EUR bereits der neue Name (BrennerCorridor Aktiengesellschaft) bekannt gegeben, unter dem sich die bisherige Brennerautobahngesellschaft den Zuschlag der neuen Konzession sichern sollte. Zur Erinnerung: dieser Pressemitteilung war ein entsprechender Beschluss der Regionalregierung vorausgegangen, welcher engstens mit den Autonomen Provinzen Trient und Bozen, den nächst größten öffentlichen Eigentümern der Brennerautobahn Aktiengesellschaft, abgestimmt wurde und die ihrerseits analoge Beschlüsse gefasst hatten bzw. fassen würden. Dies alles geschah auf der Grundlage und in Übereinstimmung mit einem eigens verabschiedeten Regionalgesetz nur wenige Monate vorlier. Bezeichnend die Aussage des Präsidenten der Regionalregierung, dass der Text der Konzession, welcher auch Maßnahmen zur Querfinanzierung des Brennerbasistunnels vorsieht, im Einvernehmen mit dem Ministerium für Transport und Infrastrukturen abgestimmt sei, sodass eine Unterzeichnung bis Ende November erwartet würde.

Damit hätte quasi der Schlusspunkt gemeinsamer Anstrengungen zwischen Trient, Bozen und Rom sowie der anderen öffentlichen Körperschaften mit Aktienanteilen an der Brennerautobahngesellschaft AG gesetzt werden können, welche im Jänner 2016 im Abschluss einer gemeinsamen Vereinbarung mit dem Ministerium für Transporte und Infrastrukturen ihren Ausgang genommen haben, wodurch der Grundstein zur Gründung besagter Inhouse-Gesellschaft zu 100% in öffentlicher Hand innerhalb 3 Jahren gelegt worden war.

Mit einem Gutachten seitens des Staatsrats im Jänner 2018 waren schließlich noch letzte rechtliche Bedenken ausgeräumt worden, denen zufolge zum Einen zur Erteilung der Konzession keine europaweite Ausschreibung erforderlich sei und zum Anderen das gesellschaftliche Konstrukt rein öffentlicher Eigentümer kein Hindernis zu einer Direktvergabe darstellen würde.

Dass zwei Jahre nach besagter Pressemitteilung im Jahr 2020 rund um die besagte BrennerCorridor AG alles steht, ist in höchstem Maße unverantwortlich. Dies ist vor allem der Uneinigkeit der Regionalregierung seit 2018 geschuldet. Während die Provinz Bozen stets bemüht war, den Weg der rein öffentlichen in-house-Gesellschaft zu beschreiten, hat die Provinz Trient unter Präsident Fugatti zusammen mit den Gesellschaftern von außerhalb der Region auf eine Erteilung der Konzessionsverlängerung an die aktuelle Gesellschaft hingearbeitet. Diese Uneinigkeit hat uns nun schon viel zu viel Zeit gekostet.

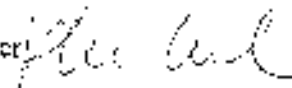
Da nun auch die entscheidenden Weichen durch Rom gestellt worden sind, gibt es keine Ausreden mehr: es gilt nun keine Zeit mehr zu verlieren und den Weg der in-house-Gesellschaft mit Nachdruck schnellstmöglich zum Abschluss zu bringen. Gleichzeitig gilt es ebenso, die RTC Rail Traction Company wiederzubeleben und das Projekt einer europäischen Gütertransport Company mit Sitz in der Region voranzutreiben. Dieser Beschlussantrag möchte den diesbezüglichen Willen des Regionalrates und entsprechenden Auftrag an die Regionalregierung klar zum Ausdruck bringen.

Dies alles vorausgeschickt,

**ÄUSSERT DER REGIONALRAT SEINE INSTITUTIONELLE BEKRÄFTIGUNG
UND VERPFLICHTET DIE REGIONALREGIERUNG,**

alles im Rahmen ihrer Zuständigkeiten und Möglichkeiten zu unternehmen, damit durch die besagte Inhouse-Gesellschaft so schnell als möglich, ohne weiteren Zeitverlust und ohne weiteres Zögern, die dreißigjährige Konzession für den Betrieb der Brennerautobahnerlangt wird, um das Risiko einer Ausschreibung derselben zu vermeiden .

Gez.: REGIONALRATSABGEORDNETE

Paul Köllensperger 

Peter Faistauer

Alex Ploner

Franz Ploner

Maria Elisabeth Rieder

